

ANNO SCOLASTICO ...2016/ 2017.....

1) Denominazione e tipologia progetto

Codice	
Denominazione	TEATRO IN LINGUA INGLESE
Tipologia	<input type="checkbox"/> Curriculare X <input type="checkbox"/> Extracurriculare

2) Responsabile progetto

CIRILLO – ABATEGIOVANNI

3) Finalità

Descrivere le finalità
- FAVORIRE E STIMOLARE IL CAMMINO DI CRESCITA DELLO STUDENTE
- EDUCARE AL DIALOGO INTERCULTURALE
- ALLARGARE GLI ORIZZONTI CULTURALI ATTRAVERSO LA LETTURA E LA RIELABORAZIONE DI UNA FIABA IN LINGUA
- STIMOLARE IL COINVOLGIMENTO ED AUMENTARE LA MOTIVAZIONE DEGLI ALUNNI

4) Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire
- POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' LINGUISTICHE ORALI IN L2
- POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' DI COMUNICARE ORALMENTE INTERAGENDO IN SEMPLICI SCAMBI DIALOGICI
- PERFEZIONARE LA COMPETENZA COMUNICATIVA CHE PERMETTA DI SERVIRSI DELLA LINGUA IN MODO ADEGUATO A SITUAZIONI COMUNICATIVE GRADUALMENTE Più COMPLESSE

5) Destinatari

Per le attività curriculari indicare il n° di classi, per le attività extracurriculari indicare il n° di alunni			
Fascia di livello	<input type="checkbox"/> Recupero	<input type="checkbox"/> Consolidamento	<input type="checkbox"/> Potenziamento
N° alunni/classi	X <input type="checkbox"/> Prime.....	<input type="checkbox"/> Seconde.....	<input type="checkbox"/> Terze.....

2 GRUPPI DI 10 ALUNNI CIASCUNO

6) Metodologie

Descrivere le metodologie e illustrare anche eventuali rapporti con altre Istituzioni
ROLE PLAY
LETTURA, COMPrensIONE E RIELABORAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

7) Durata

Inizio previsto (mese e anno)	Ottobre 2016
-------------------------------	---------------------

Fine prevista (mese e anno)	Gennaio 2017		
N° ore (x alunno) 18	X <input type="checkbox"/> Prime.....	<input type="checkbox"/> Seconde.....	<input type="checkbox"/> Terze.....

8) Fasi operative

Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quello da svolgere in un altro
1) ASCOLTO IN L2, COMPrensIONE E RIELABORAZIONE DI UNA FAVOLA
2) CREAZIONE DI UN CANOVACCIO DA PARTE DEGLI ALUNNI
3) PROVA DI RECITAZIONE
4) RIPRESA VIDEO

9) Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, del personale ATA e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.	
Profili di riferimento	
Docenti	
Personale ATA	
Esperti esterni	
Docenti coinvolti nelle attività di progettazione e coordinamento pomeridiano	
N° docenti	2
Nomi docenti	CIRILLO - ABATEGIOVANNI
N° ore per docente	H 18 X 2 = 36 ORE
Docenti ed esperti coinvolti nelle attività di insegnamento	
N° docenti	
Nomi docenti	
N° ore per docente	
N° esperti	
N° ore per esperto	

10) Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno scolastico
PALESTRA E/ O AULE DEL PLESSO CAVOUR
TELECAMERA / REGISTRATORE / CARTONCINI E STOFFE

Data _____

Il Responsabile_
Maria Vittoria Cirillo
Maria Abategiovanni

Progetto curricolare “ Diamoci una mano”

Classi VA-VC a.s. 2016/17

FINALITA’

Superare preconcetti e pregiudizi al fine di garantire l’ accettazione di persone di cultura diversa dalla propria,

OBIETTIVI

Sollecitare l’ attenzione verso le problematiche sociali per incentivare la cultura della solidarietà
Comparare la nostra cultura a quella di altri popoli attraverso la conoscenza di usi, costumi e tradizioni.

Orientare i bambini alla tolleranza

ATTIVITA’

Lettura di quotidiani e discussioni

Lettura del libro “ Nel mare ci sono i cocodrilli”

Produzione di testi, disegni e poesie

Produzione di un copione teatrale per la manifestazione natalizia

TEMPI

Da settembre a maggio

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

1) Denominazione e tipologia progetto

Codice	
Denominazione	PRESEPE VIVENTE
Tipologia	<input type="checkbox"/> Curriculare <input checked="" type="checkbox"/> Extracurriculare

2) Responsabile progetto

ABATEGIOVANNI MARIA

3) Finalità

Descrivere le finalità
Sviluppo della socializzazione e dell'attenzione
Educazione alla convivenza civile
Capacità di esprimere opinioni
Capacità di storicizzare l'evento del presepe
Sviluppo della creatività

4) Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire
Conoscenza e uso dei materiali e degli strumenti
Capacità di interpretare un testo attraverso la drammatizzazione
Ritmica dei movimenti in coreografia
Acquisizione di sicurezza e fiducia in se stessi
Capacità di agire con gli altri in modo appropriato

5) Destinatari

Per le attività curriculari indicare il n° di classi, per le attività extracurricolari indicare il n° di alunni						
Fascia di livello	<input type="checkbox"/>	Recupero	<input type="checkbox"/>	Consolidamento	<input type="checkbox"/>	Potenziamento
N° alunni/classi	<input checked="" type="checkbox"/>	Prime.....	<input checked="" type="checkbox"/>	Seconde.....	<input checked="" type="checkbox"/>	Terze.....

6) Metodologie

Descrivere le metodologie e illustrare anche eventuali rapporti con altre Istituzioni
Gli alunni saranno suddivisi per gruppi di lavoro: balli, canti, scenografia, costumi, attori

7) Durata

Inizio previsto (mese e anno)		Fine ottobre				
Fine prevista (mese e anno)		Metà dicembre				
N° ore (x alunno) 20	<input checked="" type="checkbox"/>	Prime.....	<input checked="" type="checkbox"/>	Seconde.....	<input checked="" type="checkbox"/>	Terze.....

8) Fasi operative

Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quello da svolgere in un altro
Ideativa
Organizzativa
Operativa
Suddivisione alunni in gruppi di lavoro
Raccolta materiali
Organizzazione degli spazi
Allestimento delle scene
Scelta dei costumi
Cura della sceneggiatura, della coreografia, scenografia

9) Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, del personale ATA e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.	
Profili di riferimento	
Docenti	Abategiovanni(inglese) Barba(arte) Falzarano(musica) Caserta(religione)
Personale ATA	
Esperti esterni	
Docenti coinvolti nelle attività di progettazione e coordinamento pomeridiano	
N° docenti	
Nomi doce	
N° ore per docente	
Docenti ed esperti coinvolti nelle attività di insegnamento	
N° docenti	Quattro
Nomi docenti	Abategiovanni, Barba, Falzarano, Caserta
N° ore per docente	20
N° esperti	
N° ore per esperto	

10) Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno scolastico
Palestra, aule, spazi esterni alle aule. Colori, pitture di vario tipo, stereo, costumi, cartone, cartoncini, pannelli di legno, fogli di alluminio ramato, strumenti per dimensionare, luci, microfoni

Data _____

Il Responsabile _____

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

1) Denominazione e tipologia progetto

Codice	
Denominazione	“Incontro con il latino “
Tipologia	Extracurriculare

2) Responsabile progetto

PROF: ANNAMARIA PETRILLO

3) Finalità

Descrivere le finalità
Lo studio della lingua latina, oltre a consentire un sicuro potenziamento in ambito storico-geografico grazie ad un accesso privilegiato al mondo antico, porta sicuramente anche ad acquisire piena consapevolezza dell'origine latina della lingua italiana il cui uso in questo modo sarà fortemente facilitato ed ampliato. Inoltre, la lingua antica funziona con meccanismi logici di prim'ordine ed apprenderli significherà migliorare fortemente la qualità basilare della nostra mente, quella del ragionamento lucido e lineare.

4) Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire
Saper ascoltare attentamente brevi testi di autori latini; usare con consapevolezza i termini e le espressioni latine utilizzate nella lingua italiana; saper leggere parole e frasi latine, rispettando le regole della pronuncia; saper produrre semplici frasi e brevi brani; saper riconoscere ed analizzare le funzioni logiche della frase semplice ed i casi; saper riconoscere e memorizzare le declinazioni; comprendere e memorizzare alcuni vocaboli del patrimonio lessicale latino; comprendere la coniugazione del verbo essere e gli elementi fondamentali delle quattro coniugazioni latine.

5) Destinatari

Per le attività curriculari indicare il n° di classi, per le attività extracurriculari indicare il n° di alunni			
Fascia di livello		<input type="checkbox"/>	Potenziamento
N° alunni/classi		<input type="checkbox"/> Seconde.....	<input type="checkbox"/> Terze.....

6) Metodologie

Descrivere le metodologie e illustrare anche eventuali rapporti con altre Istituzioni
Lezione frontale. Brain storming. Dibattiti. Ricerca e raccolta di materiale vario che facilita la comprensione dell'evoluzione della nostra lingua. Lavori di gruppo, a piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei) lavori individuali.

7) Durata

Inizio previsto (mese e anno)	GENNAIO 2017
Fine prevista (mese e anno)	MAGGIO 2017

N° ore (x alunno)	.	<input type="checkbox"/> Seconde 20	<input type="checkbox"/> Terze 20
-------------------	---	-------------------------------------	-----------------------------------

8) Fasi operative

Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quello da svolgere in un altro

Classi seconde: Civiltà Latina, Casi, Dal latino al volgare.

Classi terze: Casi, Declinazioni, Verbi, Frasi.

9) Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, del personale ATA e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Profili di riferimento

Docenti	
Personale ATA	
Esperti esterni	
Docenti coinvolti nelle attività di progettazione e coordinamento pomeridiano	
N° docenti	
Nomi docenti	
N° ore per docente	
Docenti ed esperti coinvolti nelle attività di insegnamento	
N° docenti	3
Nomi docenti	Prof. Petrillo Annamaria, Prof.Schiavo Rossella,
N° ore per docente	20
N° esperti	
N° ore per esperto	

10) Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno scolastico

Il progetto si svolgerà nei locali della scuola in prosieguo orario per un numero di incontri totali pari a numero 10 della durata di 2 ore ciascuno. Agli alunni si consentirà di effettuare una pausa pranzo della durata di 15 minuti dalle ore 14,00 alle 14,15 per poi iniziare l'attività dalle 14,15 alle 16,15 per un totale di 2 ore.

Data _____

Il Responsabile Prof. Annamaria Petrillo

**Al Dirigente Scolastico
IC Novaro Cavour**

SCHEMA PROGETTO Anno scolastico 2016/2017

Titolo del progetto

Progetto di recupero nelle abilità di base della lingua italiana

Progettista

Prof. Biascioli Laura

Obiettivi

1. Sviluppo della capacità e tecnica di lettura. 2. Recupero/consolidamento comprensione del testo. 3. Recupero/consolidamento ortografico e sintattico. 4. Sviluppo, conoscenza ed uso delle funzioni grammaticali. 5. Sviluppo e consolidamento della produzione orale. 6. Sviluppo e consolidamento della produzione scritta. 7. Sviluppo e consolidamento della comprensione orale. 8. Sviluppo e consolidamento della tecnica di sintesi e analisi.

Attività

Esercitazioni finalizzate alla conoscenza e all'analisi delle parti fondamentali del discorso. Produzione di testi semplici e sostanzialmente corretti. Comprendere testi di vario tipo.

Destinatari

Alunni classi prime che al termine dello scrutinio del primo quadrimestre hanno riportato una valutazione non del tutto sufficiente nella disciplina d'italiano.

Finalità

GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI

Dare la possibilità ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Il concetto di successo formativo rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico degli studenti, prestando particolare attenzione agli studenti con debiti formativi o promossi con il minimo dei voti.

Contenuti

Elementi di Morfologia. Testi narrativi ed espositivi.

Numero di classi coinvolte (quali)

Classi prime

Modalità di diffusione e raccolta adesioni

Colloqui con i coordinatori di classe per far emergere le singole criticità.

metodologia di apprendimento e nuove tecnologie

Uso di schede e materiali finalizzati alle tecniche di recupero, Utilizzo della tecnologia informatica.

Descrizione degli strumenti di valutazione dei livelli di apprendimento e della soddisfazione dell'utente

Individuazione e descrizione di elementi morfologici e sintattici; individuazione, manipolazione, riscrittura, produzione personale di testi. La valutazione terrà conto dell'impegno, dell'attenzione e dei progressi fatti registrare dall'allievo durante le attività di recupero.

Coinvolgimento degli studenti BES

DISABILI

Pluridisciplinarietà del progetto e raccordo con i docenti dei Consigli di classe e di sezione

La conoscenza degli elementi della lingua italiana non può prescindere dalla conoscenza delle altre discipline con le quali si raccorda quotidianamente attraverso contenuti e competenze pluridisciplinari

Data, 3 Febbraio 2017

FIRMA

Prof. Biascioli Laura

ISTITUTO COMPRESIVO “NOVARO-CAVOUR” SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO PER UN' EDUCAZIONE MULTICULTURALE E INCLUSIVA *GLI ALTRI E IO: ACCORCIAMO LE DISTANZE*

Anno Scolastico 2016/2017
Scuola Primaria
CLASSI SECONDE -TERZE

INTRODUZIONE

L' Italia vive questo millennio in un clima di crescente migrazione e di presenze di mondi, culture e credi diversi fra contesti locali che si arricchiscono di lingue, profumi, sapori e colori dalle provenienze più svariate.

Nell'attuale quadro sociale, l'incontro con il “diverso” non è più limitato a episodi sporadici, ma rientra nelle situazioni di vita quotidiana. Infatti, in Italia si stanno invertendo i flussi migratori: i processi di emigrazione sono diventati processi di immigrazione.

Al di fuori della famiglia, la scuola è l'ambiente in cui si acquisiscono quei valori che ci accompagneranno per tutta la vita e essa diventa, quindi, il primo mediatore dell'inserimento sociale teso a evitare la separazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali, attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione inevitabilmente caratterizzate da principi (di inclusione e di esclusione) che sono, poi, la base di messaggi condivisi.

Perché si realizzi tale scambio culturale occorre una didattica educativa mirata alla prevenzione del pregiudizio, dell'intolleranza, della discriminazione e per lo sviluppo di un senso di appartenenza.

A tale proposito, per una effettiva e reale condivisione degli alunni coinvolti, il progetto sarà articolato trasversalmente sia all'interno di una programmazione curricolare annuale, sia in incontri extra-curricolari con calendario (periodo dell'anno, cadenza e orario settimanale) da stabilire successivamente, in una pianificazione d'istituto e avrà anche due momenti didattici di più ampia visibilità territoriale, quali riferimenti organizzativi per la scuola tutta: la ricorrenza del Natale e del Carnevale.

FINALITA' GENERALI

Orientare la capacità dei bambini attraverso:

- l'integrazione,
- la relazione,
- l'identità personale,
- la progettualità.

OBIETTIVI GENERALI

- Vivere la scuola come ambiente che solleciti il rispetto, la responsabilità, la valorizzazione delle diversità culturali.
- Evidenziare accanto alle difficoltà le opportunità che una società multiculturale offre per la capacità di crescita di un uomo con senso critico e mancanza di pregiudizio.
- Sviluppare la consapevolezza delle proprie radici culturali mediante il recupero dell'identità e la valorizzazione del patrimonio linguistico, storico, artistico con particolare attenzione alla tradizione orale e alla memoria, quali strumenti atti a tutelare le proprie radici e a rafforzare i legami tra generazioni.
- Rispettare le diversità.
- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscersi anche tra alunni di una stessa etnia.
- Ricostruire la propria storia (biografia) e la storia degli alunni "stranieri".
- Rendere esplicite le regole della scuola .
- Dare visibilità e valorizzare differenze culturali non soggettive (feste, giochi, attività lavorative, simbologie, fiabe).
- Favorire il linguaggio iconico e grafico.
- Rendere la comunicazione efficace riconoscendo e usando le strutture comunicative.

METODOLOGIA

- Attivare in sequenza le azioni formative:
socio affettiva, relazionale, corporea ed espressiva in ogni sua forma.
- Educare all'analisi, osservazione e risoluzione delle problematiche dovute alla presenza di coetanei "stranieri" nella quotidianità.
- Favorire attività che consentano la realizzazione di percorsi valutativi in funzione dell'orientamento educativo.

-
- Proporre attività finalizzate agli apprendimenti nei diversi ambiti (disciplinari) nello sviluppo cognitivo e linguistico espressivo che consentano l'uso comunicativo della nostra lingua in modo personale.
 - Didattica laboratoriale: lavori individuali e di gruppo (di livello, funzionale e di elezione).
 - Ricerca-azione.

CONTENUTI

Superamento di una visione eurocentrica a favore di una storia intesa come storia di relazioni, di scambi, di dinamiche e interdipendenze.

Si affrontano problematiche relative agli attuali squilibri tra Nord e Sud del mondo attraverso un approccio che, superando i punti di vista localistici, avvicina le culture "altre" facendo ricorso al paradigma della mondialità.

In prospettiva, vengono utilizzate tutte le discipline di studio.

Analisi dell'evento della migrazione dal punto di vista di chi parte (migrante) e non di chi accoglie gli immigrati.

Interazione verbale per una modificazione della percezione della distanza culturale.

ATTIVITA'

Conoscersi giocando

I colori delle bandiere che rappresentano paesi diversi.

Fiabe da leggere e ascoltare.

Storie brevi da leggere o ascoltare e...drammatizzare.

Il testo in rima : la storia di Pinocchio (interamente in forma di filastrocca musicata), bambino diverso perché fatto di legno ma con il cuore di tutti i bambini (diversità e uguaglianza).

Conversazioni, domande, risposte, curiosità, circle time.

Produzione di testi liberi e individuali. Compilazione di questionari di comprensione e di gradimento.

Cruciverba figurati. Giochi da ritagliare.

Educare alla convivenza tra la nostra cultura e quella degli altri popoli attraverso la conoscenza di tradizioni, usi e stili di vita diversi.

Una ..."classe" (immaginaria o reale?) come tante altre in cui i bambini, amici tra loro, sono nati in paesi diversi e sono insieme per imparare.

Ognuno degli alunni di questa "classe" vuole dire qualcosa, vuole ...raccontarsi: i giochi e la musica dei bambini del mondo, i piatti preferiti e più gustosi, il diverso modo di credere in ...Gesù.

I diritti e i doveri dei bambini del mondo: il valore della libertà, del rispetto e della pace.

La scuola: arcobaleno dei colori del mondo: rappresentazioni grafiche con tecniche diverse.

Uso del dizionario per conoscere e comprendere il significato di alcune parole del mondo degli adulti: ACCOGLIENZA, CITTADINANZA, ETNIA, EMIGRAZIONE, PERMESSO DI SOGGIORNO, CLANDESTINO, EXTRACOMUNITARIO, FRONTIERA, RIFUGIATI, PROFUGHI, PREGIUDIZIO, LINGUA, GLOBALIZZAZIONE, SOLIDARIETA', DIRITTO, DOVERE, ISTRUZIONE ...

RISULTATI ATTESI

Solidarietà.

Benessere interiore.

Senso di responsabilità.

Autovalutazione.

Sviluppo e conoscenza dell'uso di linguaggi specifici.

Riconoscimento della propria cultura d'origine.

Inserimento attivo nella scuola.

Espressione del proprio vissuto: reciproco scambio di conoscenza.

Il merito principale di questo progetto rimane quello di aver iniziato un processo di sensibilizzazione che, a lungo termine, potrebbe contribuire a mutare gli atteggiamenti di intolleranza di un'intera generazione, a smorzare la diffidenza verso il diverso e a promuovere una maggiore comprensione della ricchezza intrinseca nei processi di incontro e scambio fra persone di origini e culture diverse.

Napoli,

Le docenti
Galdi Annalisa
Uccella Lea

Di Palma Maria Cristina
De Palma Fabiana

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

1) Denominazione e tipologia progetto

Codice	
Denominazione	RECUPERO DI MATEMATICA Scuola Secondaria di Primo Grado
Tipologia	<input type="checkbox"/> Curriculare <input checked="" type="checkbox"/> Extracurriculare

2) Responsabile progetto

Prof. <u>Abagnaro</u> <u>Cerbone</u> <u>Pisciotta</u>

3) Finalità

Descrivere le finalità
1. Promuovere il processo formativo
2. Facilitare l'apprendimento favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche
3. Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica
4. Rafforzare l'autonomia operativa
5. Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti

4) Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire
CLASSI PRIME
1. Far conseguire agli alunni le conoscenze minime di base
2. Aiutare (gli allievi) nell'organizzazione dei contenuti propri della disciplina
3. Supportare l'uso delle tecniche di calcolo
CLASSI SECONDE
1. Saper operare con i numeri razionali (per gli alunni)
2. Saper applicare le regole per il calcolo di espressioni e di algoritmi particolari.
3. Saper identificare e risolvere problemi
4. Conoscere ed usare il linguaggio matematico in maniera essenziale.

5) Destinatari

Per le attività curriculari indicare il n° di classi, per le attività extracurriculari indicare il n° di alunni			
Fascia di livello	<input type="checkbox"/> X Recupero	<input type="checkbox"/> X Consolidamento	<input type="checkbox"/> Potenziamento
N° alunni /classi	<input type="checkbox"/> X Prime...Min 10.....	<input type="checkbox"/> X Seconde Min 10....	<input type="checkbox"/> Terze.....

6) Metodologie

Descrivere le metodologie e illustrare anche eventuali rapporti con altre Istituzioni
Uso di testi e schede per applicazione graduale e guidata
Uso di materiale di laboratorio
Uso di tecnologie informatiche(LIM-Laboratorio informatico)
Uso del metodo induttivo-deduttivo
Incoraggiamento, rassicurazione e gratificazione

7) Durata

Inizio previsto (mese e anno)	INIZIO DEL II QUADRIMESTRE		
Fine prevista (mese e anno)			
N° ore (x alunno)	<input type="checkbox"/> Prime... ...9 h..	<input type="checkbox"/> Seconde...9h	<input type="checkbox"/> Terze.....

8) Fasi operative

Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quello da svolgere in un altro
18 h totali distribuite in n° 6 incontri per classe della durata di 1h e 30' ciascuno alternando le classi prime e seconde.
Una classe a settimana. Corsi coinvolti E- F-G

9) Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, del personale ATA e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che
--

ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.	
Profili di riferimento	
Docenti	
Personale ATA	
Esperti esterni	
Docenti coinvolti nelle attività di progettazione e coordinamento pomeridiano	
N° docenti	
Nomi docenti	
N° ore per docente	
Docenti ed esperti coinvolti nelle attività di insegnamento	
N° docenti 3	
Nomi docenti	ABAGNARO- CERBONE-PISCIOTTA
N° ore per docente	
N° esperti	
N° ore per esperto	

10) Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno scolastico
AULE SCOLASTICHE- LABORATORIO INFORMATICO

Data I Responsabili Abagnaro-Cerbone-Pisciotta

ISTITUTO COMPRENSIVO “NOVARO-CAVOUR” SCUOLA PRIMARIA

Progetto “ Ambiente e sviluppo sostenibile” a.s. 2016/2017

Il progetto promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Destinatari

Classi V A/C

Finalità

Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdependente

Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo

Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)

Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile

Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Metodologia

La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione.

Strumenti

- Brainstorming e questionario: costituiscono un avvio "caldo" e interattivo per far nascere la motivazione e il coinvolgimento;
- le problematizzazioni, formulazione di ipotesi, ricerca di soluzioni
- l'individuazione di aspetti positivi e negativi in relazione a un contesto/tema/problema
- le discussioni, domande aperte
- i giochi di ruolo e di simulazione
- le attività artistico-espressive



-
- la realizzazione di interviste, questionari, tabulazione dati e loro interpretazione
 - la ricerca di strumenti per comunicare agli altri il prodotto finale (cartelloni, drammatizzazioni, relazioni, multimedia) e anche per suscitare il dibattito sull'adeguatezza di un mezzo comunicativo in relazione al contenuto del messaggio.

Sperimento per imparare

A.S. 2016/17

Progetto teso a potenziare la cultura scientifica
nelle classi di I e II della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi

- Sviluppare la metacompetenza dell'imparare ad apprendere
- Migliorare la qualità ed il livello di padronanza delle competenze scientifiche e matematiche
- Aumentare le conoscenze – competenze nell'ambito dei saperi chiave (area matematico – scientifica).
- Rafforzare la capacità di orientamento ed autoconsapevolezza delle proprie attitudini.
- Costruire competenze cumulabili e spendibili
- Ridurre il tasso di dispersione scolastica
- Maggiore consapevolezza nella scelta dei successivi percorsi di studio.
- Creare ambienti laboratoriali per settori: spazio biologico, spazio chimico, spazio biologico.

Contenuti

- **Concetto di Ecosistema in tutte le sue accezioni.**
- **Gli ambienti naturali ed illustrazione dei principi scientifici che ne regolano la vita e l'evoluzione.**
- **I fenomeni fisici chimici e naturali attraverso l'osservazione delle situazioni più comuni.**
- **Sviluppo delle tecniche di rappresentazione statistica di un fenomeno.**
- **Conoscenza e studio del concetto di fonte energetica: i vari tipi, le distinzioni.**
- **Analisi dei processi di Riciclaggio, riutilizzo, trasformazione.**
- **Esercitazioni tecnico pratiche fondate sull'osservazione, misurazione, verifica.**

Metodologia

La metodologia seguita si atterrà scrupolosamente alle nuove indicazioni curriculari nazionali in materia di apprendimenti scientifici e matematici
Verrà applicato sempre l'approccio pratico e il Metodo sperimentale.

I diversi argomenti saranno sempre proposti in chiave problematica e nulla si darà per scontato: definizioni, regole, leggi e proprietà devono sempre scaturire dall'osservazione, dall'analisi e dalla successiva discussione di ciò che si va a trattare.

L'alunno deve poter sperimentare convenzioni, regole e simboli; deve poter vedere da vicino, attraverso le fasi sperimentali, il concetto di causa, relazione, movimento, processo; partendo dalla simulazione viene avviato alla capacità di identificare gli elementi base di una teoria perché li ha osservati; deve essere portato di verificare quanto ipotizzato attraverso semplici esperimenti di laboratorio; deve sviluppare l'abitudine a formulare modelli interpretativi.

L'alunno deve essere in grado di scoprire, identificare e classificare gli elementi scientifici e fisici di un fenomeno naturale.

Si promuovono interventi personali costruttivi e proficui.

L'introduzione della lavagna interattiva multimediale LIM è un utile strumento per far acquisire ai ragazzi padronanza nell'uso delle tecnologie informatiche, per esercitazioni interattive, per mostrare fotografie, grafici e video e per proiettare lavori realizzati dagli alunni stessi.

Si propongono lavori individuali e di gruppo, lavori grafici e manuali. Si creano situazioni in cui il docente sarà un animatore dell'apprendimento, presentando gli argomenti in forma problematica. Fondamentale sarà l'uso del laboratorio scientifico.

Strumenti

Utilizzo delle strumentazioni del Laboratorio scientifico e informatico. Uso di schede di recupero e rafforzamento. Uso degli strumenti di geometria. Sussidi audiovisivi, LIM

Verifica e Monitoraggio delle attività.

Si prevede la costruzione di indicatori oggettivamente verificabili, calibrati secondo livelli di gradualità e dimostrabili attraverso la compilazione di schede che rileveranno l'efficacia e la sostenibilità dell'azione implementata.

Un aiuto indispensabile saranno le immagini, le schede, gli esercizi di testo, vari e graduati; anche la facoltà, quando possibile, di avvicinare lo studio al loro vissuto, sarà utile per concretizzare gli argomenti da affrontare.

Valutazione

La valutazione degli obiettivi raggiunti non è il momento finale, ma processo che accompagna ogni momento delle attività e tende non certo a sanzionare, ma a far riflettere sugli errori e ad attuare misure correttive per il raggiungimento dei traguardi.

La valutazione disciplinare prenderà in considerazione: La situazione di partenza - Il sapere.

Il saper fare - Il saper essere .

Per la valutazione si terrà conto dei fattori socio-ambientali degli allievi, della loro preparazione di base, della loro partecipazione in classe, della diligenza nel lavoro e dell'acquisizione dei contenuti rispetto ai livelli di partenza.

Il docente responsabile
prof.ssa Marilena Abagnaro